

È pronto il depuratore di Pero

Pubblicato: Giovedì 16 Aprile 2009



Una capacità di trattamento di **7mila metri cubi d'acqua l'ora** e di oltre **65 milioni l'anno**, un bacino servito di 21 comuni e una potenzialità di 720mila abitanti equivalenti – corrispondente agli scarichi civili e alle attività industriali e di servizi -, una rete di collettori intercomunali di circa 80 chilometri, un costo complessivo di 100 milioni di euro, di cui 33 per l'ultima fase di raddoppio dell'impianto.

Così si presenta l'**impianto di depurazione di Pero** all'indomani della fine dei lavori sulla seconda linea che hanno riguardato il trattamento dei liquami e dei fanghi. Utenti d'eccezione di questo depuratore, oltre ai comuni serviti e ad altri importanti insediamenti infrastrutturali non abitativi, sono il **Polo Fieristico di Rho-Pero** e, in previsione, il complesso dei padiglioni dove si svolgerà l'Expo 2015, nelle cui aree sono presenti i collettori di I.A.No.Mi.

«Il completamento dell'impianto di Pero, opera concepita nel lontano 1985, segna un successo importante per tutta la provincia di Milano e per Ianomi – afferma il presidente della società Roberto Colombo. Con questo intervento, che ci consegna un depuratore dotato di tecnologie d'avanguardia nella tutela ambientale, il Milanese estende il servizio di depurazione delle acque reflue a tutti i territori urbanizzati.

Il raggiungimento della piena funzionalità dell'impianto nella sua configurazione finale di progetto è anche motivo di grande soddisfazione personale, se penso che quando ho assunto la presidenza dell'ex Consorzio Idrico Nord Milano, nel 1996, quest'area era soltanto un grande cantiere».

Il depuratore, nel suo assetto definitivo, integra i processi tradizionali di grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione primaria, sollevamento, trattamenti biologici e sedimentazione finale con i trattamenti terziari di disinfezione, defosfatazione chimica e filtrazione finale dei liquami; saranno in funzione anche due linee parallele per il trattamento e la disidratazione dei fanghi prodotti.

Con questo schema depurativo le acque in uscita dal depuratore rispetteranno i limiti qualitativi fissati dal D.Lgs n.152/2006 per le aree sensibili.

L'impianto nel suo complesso è dotato di adeguati presidi per minimizzare gli impatti sul territorio; in particolare le sezioni di trattamento, ad esclusione della sedimentazione finale, sono coperte e abbinata a sistemi di captazione e deodorizzazione dell'aria; sono anche installati degli apparati insonorizzati per contenere i rumori entro soglie di impercettibilità sui confini dell'area dove è collocata una collinatura con barriere arboree.

Il progetto per la seconda linea è stato approntato dall'allora consorzio idrico nel 1999, una volta

completate le opere della prima linea, con potenzialità di 360.000 abitanti equivalenti. Questo progetto è stato suddiviso in due stralci riferiti, il primo, alla nuova linea di trattamento delle acque (15 milioni di euro), il secondo, ai lavori della nuova linea di trattamento e disidratazione dei fanghi (10 milioni euro), che sono stati appaltati nell'anno 2006 e il cui cantiere è stato attivato nei primi mesi del 2007, con un tempo contrattuale di ultimazione delle opere di circa due anni.

Il depuratore di Pero, così completato, è in grado di trattare le acque reflue e i conseguenti fanghi derivanti dall'intero bacino di utenza dei 21 Comuni e con margini per far fronte a possibili futuri ampliamenti o trasformazioni delle zone urbanizzate. Ianomi sta procedendo con la realizzazione delle ultime opere di collettamento, per le quali, recentemente, è stato definito con la Regione Lombardia e L'Ato Provincia di Milano un programma di finanziamento, appalto ed esecuzione dei lavori in simultanea. L'obiettivo è completare la rete dei collettori e l'operazione di raccordo delle fognature di Rho entro la fine del 2010 in modo da raggiungere tutte le utenze presenti sul territorio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it